

QUADERNI DELLA RED OPEN FACTORY

E LIBERACI DAL MALWARE

SPUNTI

PER UNA EDUCAZIONE CIVICA DIGITALE:
PRIVACY E SICUREZZA INFORMATICA

Ledizioni



Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0
Internazionale (CC BY-NC-ND 4.0)

2022 Ledizioni LediPublishing
Via Boselli 10, 20136 Milano
<http://www.ledizioni.it>
e-mail: info@ledizioni.it

Prima edizione Ledizioni: marzo 2022

*E liberaci dal malware. Spunti per una educazione civica
digitale: privacy e sicurezza informatica*

ISBN cartaceo 978-88-5526-663-5
In copertina: immagini tratte da <https://it.freepik.com>

Informazioni sul catalogo e sulle ristampe: www.ledizioni.it

INDICE

Prefazione <i>di Luigi Garofalo</i>	7
Guida alla lettura	9
Introduzione	13
Ledroventitenta	15
Capitolo 1 – La sicurezza informatica e la nostra quotidianità	17
Capitolo 2 – La protezione dei dati personali: principi generali	21
Capitolo 3 – Introduzione alla cybersecurity	29
Capitolo 4 – Le minacce digitali	35
Capitolo 5 – L’Odissea digitale, i moderni cavalli di Troia	41
Capitolo 6 – Essere ricattati: i ransomware	47
Capitolo 7 – Furto con destrezza, e... senza contatto	53
Capitolo 8 – Abboccare nel (mare) digitale	55
Capitolo 9 – Smart Working, alcuni spunti	63
Capitolo 10 – Firma Elettronica e Posta Elettronica Certificata	65
Capitolo 11 – Cyberbullismo	75
Capitolo 12 – Come sopravvivere nell’era digitale	79
Per approfondire le tematiche affrontate	83

PREFAZIONE

Luigi Garofalo
direttore del quotidiano online 'Cybersecurity Italia'
www.cybersecitalia.it

La sicurezza informatica è finita, all'improvviso, in cima alle agende di governi e Stati, perché gli attuali cyber-attacchi possono avere ripercussioni sulla sicurezza nazionale dei Paesi e bloccare anche l'erogazione di servizi essenziali. In Italia alcuni attacchi informatici hanno messo KO, per alcune ore fino a diversi giorni, i server di una Regione, di alcuni Comuni, aziende, Asl ed ospedali creando gravi disagi a cittadini, dipendenti, consumatori e pazienti.

E quasi sempre, involontariamente, "la breccia nel muro" è un dipendente con una scarsa cultura della sicurezza informatica, che ha aperto, incautamente, un'email truffa contenente un link da cui si è installato il software malevolo.

Per liberarci dal malware la prima difesa è il fattore umano, ecco perché questo Quaderno è utile: contribuisce, in modo semplice ed efficace, a veicolare la consapevolezza della cybersecurity nei lavoratori (nel settore pubblico e privato), nei consumatori, negli studenti (piccoli e grandi) e nei cittadini in generale.

Abbiamo tutti bisogno di una formazione base per saper riconoscere ed evitare i pericoli del web e, al tempo stesso, beneficiare dei vantaggi del vivere onli-

ne. In tutte le scuole andrebbe insegnata l'educazione civica digitale e questa iniziativa editoriale rappresenta uno dei validi *vademecum* da adottare.

Non esiste sicurezza informatica senza protezione dei dati e viceversa. Solo la cybersecurity, la data protection, la diffusione di un uso responsabile, da parte di genitori e figli, di device e social network e la condivisione di valori etici rendono il mondo digitale, anche nel metaverso, un posto bello da vivere e al sicuro da malintenzionati, da predatori di dati e dai cyber-criminali.

A livello di sistema Paese per rafforzare la cyber resilienza delle infrastrutture critiche dell'Italia è stata istituita l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), che deve essere vista come i pompieri o la protezione civile degli incidenti cyber: interviene per rispondere al cyber-attacco e per mitigare gli eventuali impatti negativi. L'ACN man mano sarà composto da un corposo numero di cyberdefender: iniziamo a coltivare giovani agenti italiani della cybersecurity!